

BGE 65 I 287

Bundesgericht (BGE), 1939-01-01, DE

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_65_I_287

FR: ATF 65 I 287

IT: DTF 65 I 287

Volltext

286 Verwaltungs. und Disziplinarrechtspflege. nicht mehr als « öffentliche Schule » im technischen Sinne, Schule eines Gemeinwesens~ geführt worden. Sie war zwar zunächst eine kantonale Anstalt, hat diesen Charakter aber bei der Trennung von der Verkehrsschule im Jahre 1903 verloren (Amtsblatt für den Kanton St. Gallen 1938 S. 974). Sie wurde damals auch nicht Gemeindeschule, sondern gemeinsame Unternehmung zweier Gemeinden (der politischen Gemeinde und der Ortsbürgergemeinde St. Gallen) und der Kaufmännischen Korporation in St. Gallen, die nicht Gemeinde ist. Seit 1935 wird sie geführt in der Rechtsform einer privat~chtlichen Stiftung dieser drei Verbände. Ihre Organe und Funktionäre sind Organe und Beauftragte (Angestellte) einer Stiftung. Ihnen kommt der Charakter von Behörden oder Amtstellen nicht zu, weshalb ein Anspruch auf Portofreiheit nach Art. 38, lit. b nicht in Frage kommen kann. Daran ändert nichts, dass der Kanton St. Gallen der Schule den Charakter einer öffentlichrechtlichen Anstalt beigelegt hat. Die Schule ist durch diese kantonale An- ordnung nicht zu .einer öffentlichen Schule im Sinne des Bundesrechts (Art. 38, lit. 6 PVG) geworden, wie denn auch nicht ersichtlich wäre, was der Anlass jener Charak- terisierung, die Ermächtigung zur Verleihung des Doktor- titels, mit der Portofreiheit zutun hätte. Unerheblich ist auch, dass die daran beteiligte Kaufmännische Korpo- ration in St. Gallen in einem Urteil des Kantonsgerichts von St. Gallen als Korporation des öffentlichen Rechts bezeichnet sein soll; (Das Urteil von 1906, das in dieser Beziehung angerufen wird, Amtsbericht des Regierungs- rates für 1906, S. 390 ff., hat der Kaufmännischen Korpo- ration allerdings nicht öffentlich-rechtlichen Charakter, sondern Gemeinnützigkeit im Sinne von Art. 6, lit. a, des Staatssteuergesetzes zugesprochen, VSA VIII S. 299). Denn es kommt nicht auf den öffentlich-rechtlichen Charakter des Unternehmers an, sondern darauf, ob die Schule einen Teil der Staats- oder Gemeindeverwaltung bildet, was bei einer Stiftung, bei der nicht ausschliesslich Bea.mtenrecht. No 48. 287 Staat und Gemeinden beteiligt sind, nicht zutrifft. Die Handelshochschule St. Gallen wird nicht als Gemeinde- schule geführt., weshalb sie auch nicht Anspruch auf Portofreiheit nach Art. 38; lit b PVG erheben kann. III.

BEAMTENRECHT STATUT DES FONCTIONNAIRES 48. Sentenza 26 ottobre 1939 nella causa Veri contro il Dipartimento federale delle finanze e delle dogane. 1. Secondo Part. 52 cp. 1 LFF, un funzionario pUD essere esone- rato provvisoriamente dal servizio con riduzione 0 privazione dello stipendio e delle indennita accessorie; tale provvedi. mento non sopprime pero il rapporto d'impiego ne di assi- curazione. 2. Il diritto aHa pensione e un diritto ex lege, senz'altro a.cquisito tosto ehe si verificchino i requisiti legali, tra cui figura, oltre l'invalidita 0 Peta prescritta, anche Ia cessazione deI rapporto d'impiego .. 1. Durch die vorläufige Dienstenthebung nach Art. 52, Abs. 1 BtG., mit der auch Kürzung oder Entzug der Besoldung verbunden werden kann, werden das Dienstverhältnis und die Beziehungen zur Versicherungskasse nicht aufgehoben. 2. Der Anspruch des Bundesbearnten auf Rente ist ein gesetzliches Recht, das ohne weiteres erworben ist, sobald

alle rechtlichen Voraussetzungen vorliegen, wozu neben der Invalidität oder dem vorgeschriebenen Alter auch die Beendigung des Dienstverhältnisses gehört. 1. Selon l'art. 52 al. 1 Stat. fonct., un fonctionnaire peut être suspendu et son traitement réduit ou supprimé y compris les indemnités accessoires auxquelles il a droit, mais cette mesure ne met fin ni à ses rapports de service ni à ses rapports avec la caisse d'assurance. 2. Le droit à la pension découle de la loi et prend naissance dès que sont remplies les conditions légales au nombre desquelles figurent, outre l'invalidité ou l'âge prescrit, la cessation des rapports de service. Sunto dei fatti : A. - Tranquillo Veri fu assunto il 1 luglio 1921 nel corpo delle guardie di confine quale recluta e nominato guardia nel 1922. 288 Verwaltungs- und Disziplinarrechtspflege. Con decisione 25 agosto 1936 la Direzione generale delle dogane, vista l'inehista amministrativa esperita, decideva il licenziamento disciplinare di Veri con effetto dal 25 aprile 1936, data alla quale egli era stato sospeso provvisoriamente dall'impiego. B. - TI 16 giugno 1938, Veri conveniva davanti alla Camera dei Contenziosi dei funzionari il Dipartimento federale delle finanze e delle dogane, chiedendo tra altro una pensione d'invalidità calcolata in base all'art. 26 StCP a far tempo dal 1 luglio 1936, subordinatamente ridotta in equa misura a norma dell'art. 15 StCP. In sostanza Veri pretende che, all'epoca del licenziamento, la sua salute era già da molto tempo seossa al punto che egli non poteva più attendere normalmente al servizio. Estratto dei considerandi : 1 2. - NeUa sua risposta la convenuta mette anzitutto in dubbio la tempestività della domanda per i seguenti motivi: TI licenziamento disciplinare fu comunicato a Veri il 28 agosto 1936 con effetto retroattivo al 25 aprile 1936, ossia al giorno della sospensione dal servizio. A quest'ultima data neanche adunque il diritto alle prestazioni della Cassa. Veri inoltrò la sua domanda al Tribunale federale il 16 giugno 1938 : essa è perentoria perché introdotta dopo i due anni previsti dall'art. 17 cp. 3 StCP. Ma tale argomentazione non regge. Come risulta dalla sentenza pronunciata da questa Camera il 19 marzo 1936 nella causa Tanner e consorti contro l'Amministrazione federale delle finanze, il licenziamento con effetto retroattivo alla data della sospensione dal servizio non è legalmente previsto : secondo l'art. 52 ep. 1 LFF, un funzionario pUD essere esonerato provvisoriamente dal servizio con riduzione o privazione dello stipendio e delle indennità accessorie, ma tale provvedimento non sopprime il rapporto d'impiego né dell'assicurazione. Applicando questi principi al caso concreto, si deve osservare Beamtenrecht. NO 48. 289 che Veri è stato funzionario sino alla data del suo licenziamento, ossia sino al 28 agosto 1936, anche se a partire dal 25 aprile 1936 egli non ha più avuto diritto allo stipendio. Il 28 agosto 1936 sono nati i suoi eventuali diritti alle prestazioni della Cassa. La sua domanda inoltrata al Tribunale federale il 16 giugno 1938 non è quindi perentoria. 3. - TI Dipartimento federale delle finanze e delle dogane obietta inoltre che Veri, essendo stato licenziato per colpa propria, non avrebbe diritto a prestazioni della Cassa anche se fosse stato invalido all'epoca del licenziamento. In altri termini, il convenuto ritiene che, qualora coesistano invalidità e colpa propria, l'assicurato non pUD far valere un diritto alla pensione se egli fu licenziato non a motivo dell'invalidità, ma per colpa propria. Tale modo di vedere non pUD essere accolto da questa Camera. TI diritto alla pensione è un diritto ex lege, senz'altro acquisito tosto che si verificano i requisiti legali, tra cui figura, oltre l'invalidità o l'età prescritta, anche la cessazione del rapporto d'impiego. A quest'ultimo riguardo è soltanto determinante il fatto che il rapporto d'impiego sia cessato : le circostanze ed i motivi che hanno provocato questa cessazione sono irrilevanti. Che accanto all'invalidità o all'età prescritta esista un altro motivo per sciogliere il rapporto d'impiego, motivo che l'autorità di nomina invoca per il licenziamento, non impedisce che il diritto alla pensione sia acquisito con la cessazione

del rapporto d'impiego. Il licenziamento disciplinare entra in linea di conto soltanto nel suo effetto risolutivo del rapporto d'impiego, se il funzionario, all'epoca del licenziamento, era invalido od aveva raggiunto il limite di età (cfr. KIRCHHOFER, Über die Prüfungsbefugnis des Bundesgerichts bei vermögensrechtlichen Streitigkeiten aus dem Beamtenverhältnis, neHa S. J. Z. vol. 34, pag. 84). Già in parecchi casi, benché il funzionario fosse stato AS 65 I - 1939 19 290 Verwaltungs. und Disziplinarrechtsspflege. licenziato per propria colpa, questa Camera ha esaminato la questione di sapere se egli fosse invalido all'epoca del licenziamento e quindi al beneficio della pensione (RU 59 I 93; sentenze 24 ottobre 1935 su ricorso Delacretaz e 21 novembre 1935 su ricorso Schwenter).

4 IV. WASSERRECHT FORCES HYDRAULIQUES 49. Auszug aus dem Urteil vom 21. September 1939 i. S. A.-G. Kraftwerk Wägital gegen Bezirk March und Kanton Schwyz. Steuervergünstigungen im Rahmen einer Wasserrechtskonzession. 1. Streitigkeiten zwischen dem verleihenden Gemeinwesen und dem Beliehenen über Steuerklauseln einer Wasserrechtskonzession können im verwaltungsgerichtlichen Verfahren nach Art. 71 WRG ausgetragen werden, wobei das Bundesgericht als zweite oder vereinbarte einzige Instanz angerufen werden kann. 2. Erstreckt sich der Inhalt einer Wasserrechtskonzession auf den Kompetenzbereich verschiedener Gemeinwesen, so ist jedes von ihnen Verleihen im Sinne von Art. 71 WRG für den Teil der Konzession, der in seinem Kompetenzbereich fällt. 3. Ist in einer Wasserrechtskonzession für ein ausgeführtes Werk eine Steuervergünstigung eingeräumt, so ist die Verleihungsbehörde grundsätzlich daran gebunden, auch wenn die allgemeine Steuergesetzgebung solche Privilegien nicht ausdrücklich vorsieht. Die Vergünstigung steht unter dem Schutze der Eigentumsgarantie, auch gegenüber dem Gesetz, und kann nur gegen Entschädigung aufgehoben werden.

Privilege fiscal conjere par une concession de droit d'eau. 1. Les litiges qui s'elevent entre la corporation publique concédante et le concessionnaire au sujet de clauses fiscales d'une concession peuvent etre soumis a la juridiction administrative prevue a l'art. 71 LUFH. Dans ce cas, les parties peuvent saisir le Tribunal federal, soit en seconde instance, soit, par election de juridiction, en instance unique. 2. Lorsque le contenu d'une concession de droit d'eau ressortit a la competence de plusieurs corporations publiques, chacune de celles-ci est « autorisée concédante » (art. 71 LUFH) pour la part de la concession qui touche sa competence. Wasserrecht. NO 49. 291 3. Lorsqu'une concession de droit d'eau confere, pour une usine « autorisée » un privilege fiscal, celui-ci lie, en principe, l'autorité concédante, même lorsque la legislation fiscale proprement dite ne prévoit pas expressement la possibilité de tels privilèges. Ceux-ci sont garantis au même titre que la propriété, même à l'égard de la loi, et ne peuvent etre supprimés que moyennant indemnité. Privilegio fiscale accordato da una concessione di diritti d'acqua. 1. Le concessione tra la corporazione pubblica concedente e il concessionario circa clausole fiscali previste da una concessione possono essere sottoposte alla giurisdizione amministrativa di cui all'art. 71 LUFH. In tale caso, le parti possono adire il Tribunale federale come seconda istanza, dietro pattuita, come istanza unica. 2. Se il contenuto di una concessione di diritti d'acqua concerne anche corporazioni pubbliche, ciascuna di esse è « autorizzata concedente » ai sensi dell'art. 71 LUFH per la parte della concessione che tocca la sua competenza. 3. Se una concessione di diritti d'acqua accorda, per un impianto, un privilegio fiscale, l'autorità concedente ne è in principio vincolata, anche se la legislazione fiscale propriamente detta non prevede espressamente la possibilità di questi privilegi, i quali sono garantiti, come la proprietà, anche di fronte alla legge e non possono essere soppressi ehe mediante indennizzo. A. - Am

20. Januar 1918 hat die Bezirksgemeinde March den Elektrizitätswerken des Kantons Zürich eine Wasserrechtskonzession erteilt zur Ausnutzung der Wasserkräfte der Wäggitaler-Aa und des Trebsenbaches. Vorgesehen war die Erstellung eines Stausees im Hinter-Wäggitäl mit Talsperre zwischen Ober-Schräh und Gugelberg und Ausnutzung des Gefälles zwischen dem See und der Ortschaft Siebnen (§ 1). Die Konzessionsinhaber haben eine einmalige Konzessionsgebühr von Fr. 150,000.- und einen die kantonale Wasserkraftsteuer (§ 2 bis des schwyzerischen WRG) in sich schliessenden Pauschalwasserzins von Fr. 70,000.- bis 80,000.- zu entrichten (§ 14). Sodann bestimmt § 15: Falls die Konzessionsinhaber Gemeinwesen sind, haben sie ausser der Wasserkraftsteuer einen festen Steuerbetrag von jährlich Fr. 55,000.- zu entrichten, dessen Verteilung unter Kanton, Bezirk und Gemeinden den Schwyzer Behörden überlassen bleibt. Die Elektrizitätswerke des Kantons und der Stadt Zürich und die Nordostschweizerischen Kraftwerke werden als Gemeinwesen anerkannt.'

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.